

PATTO PER LO SVILUPPO
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BARI

PROGETTO DI RETE: IL WATERFRONT METROPOLITANO
RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT DI PONENTE
E DELLE STRUTTURE RETROPORTUALI A MOLFETTA

3° LOTTO

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI
VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINO

COMUNE DI MOLFETTA

Commissario Straordinario: dott. Mauro Passerotti

R.U.P.
arch. Lazzaro Pappagallo

PROGETTAZIONE:
ing. Luca Lucanie
geom. Damiano Binetti

DIREZIONE LAVORI:
ing. Luca Lucanie

OGGETTO:

RELAZIONE DI PROGETTO

ELABORATO:

6

scala:

maggio 2017



1. FINALITA' DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA.

Il Comune di Molfetta al fine di rispondere all'esigenza crescente di azioni concrete finalizzate alla sicurezza pubblica urbana ed una più diffusa ed efficace salvaguardia dei beni pubblici e privati, ha avviato una ricognizione puntuale dei sistemi di videosorveglianza esistenti sul territorio e, attraverso un tavolo tecnico tra l'Amministrazione e le Forze dell'Ordine locali, ha individuato i fabbisogni locali e predisposto un piano di implementazione di nuove telecamere di videosorveglianza.

Al termine dell'attività di studio e analisi è stato messo a punto uno studio di fattibilità per un nuovo sistema integrato di videosorveglianza della Città che è stato sottoposto all'esame e valutato favorevolmente dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presso la Prefettura di Bari in data 16 novembre u.s..

Ai fini dell'art.54, del *decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267*, come sostituito dall'art.6 del *decreto-legge 23 maggio 2008, n.92*, convertito, con modificazioni, in *legge 24 luglio 2008, n.125*, per *sicurezza urbana* si intende un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto di norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.

L'introduzione in via normativa del concetto di *sicurezza urbana* ha indotto il Garante per la protezione dei dati personali a emanare nuove regole in materia di videosorveglianza con il *Provvedimento Generale dell'8 aprile 2010* – sostituendo conseguentemente il provvedimento del 29 aprile 2004 – allo scopo di aggiornare le disposizioni alle intervenute produzioni normative che hanno attribuito ai Sindaci e ai Comuni specifiche competenze in tema di *sicurezza urbana* e ad altre norme, statali e regionali, attraverso le quali è stato incentivato il ricorso a tale strumento e alle relative evoluzioni tecnologiche.

Qualora i sistemi di videosorveglianza vengano impiegati, oltre che per finalità di *sicurezza urbana*, anche per la *tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*, occorre tenere conto che questi ultimi profili, ad esclusione della polizia amministrativa locale – come sancito all'art.117, comma 2, lettera h), della *Costituzione* – sono riservati alla competenza esclusiva dello Stato, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali.

In materia è intervenuto anche il Capo della Polizia con la *Direttiva del 6 agosto 2010 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza* - che va ad integrare la precedente Direttiva emanata l'8 febbraio 2005, che resta un indiscusso caposaldo del sistema, che si fonda su di “una stretta interrelazione fra l'impiego di tali apparati e le effettive necessità di prevenzione e repressione dei reati e degli altri illeciti rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica” : qualora, nell'impiego di sistemi di videosorveglianza si profilino aspetti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, oltre a quelli di sicurezza urbana, la scelta delle aree dovrà essere particolarmente oculata, nell'ambito di un procedimento che veda interessato il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

L'impianto di videosorveglianza ed il suo utilizzo dovrà essere conforme alle disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali, in particolare al Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale n.99 del 29 aprile 2010*).

Il provvedimento del Garante dedica un apposito capitolo alla *sicurezza urbana*, sulla scorta delle previsioni di cui all'art.6, commi 7 e 8, della *legge 23 aprile 2009, n.38* recante *"misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori"* disciplinando la possibilità per i Comuni di utilizzare sistemi di videosorveglianza per la tutela della sicurezza e i relativi termini di conservazione dei dati raccolti :

- per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- la conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.

Gli interessati dovranno essere sempre informati che stanno per accedere in una zona videosorvegliata; ciò anche nei casi di eventi e in occasione di spettacoli pubblici (es. concerti, manifestazioni sportive) mediante cartelli di informativa "minima", indicante il titolare del trattamento e la finalità perseguita, già individuato ai sensi dell'art. 13, comma 3, del *Codice* (intendendo per *Codice* il d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali") nel provvedimento del 2004. Il cartello è ovviamente adattabile a varie circostanze. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevamento e alle modalità delle riprese, potranno essere installati più cartelli.

Per quanto riguarda il Comune di Molfetta di seguito si riporta il cartello da utilizzare:



Il cartello con l'informativa di cui sopra:



- deve essere collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti;
- deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno;
- può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati al fine di informare se le immagini sono solo visionate o anche registrate.



2. IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA ESISTENTE

Il Comune di Molfetta è già dotato di un impianto di videosorveglianza le cui telecamere sono collegate alla sede del Comando di Polizia Locale-Municipale presso Piazza Vittorio Emanuele, in cui è installata una centrale operativa per la registrazione e la gestione delle immagini. La piattaforma software di gestione e registrazione delle immagini è Xprotect Professionale di Milestone®; per gestire quindi le nuove telecamere basta aggiungere le licenze software di connessione alla piattaforma.

L'intero sistema di videosorveglianza attualmente esistente è altresì collegato in modalità wireless con la Stazione dei Carabinieri di Molfetta: gli operatori dell'Arma hanno due postazioni distinte con accesso diretto ed autonomo al sistema di gestione unificato.

Attualmente sono installati sul territorio comunale n. 48 telecamere le cui immagini confluiscono presso l'unico server centrale.

Il sistema si compone di n. 16 telecamere "dome" analogiche installate nel centro cittadino nel 2004 i cui segnali video confluiscono attraverso collegamenti wireless (ponti radio e link ottici) al server. Ulteriori 31 telecamere di contesto digitali sono state installate ad inizio 2017 nell'ambito di un finanziamento ministeriale che ha permesso la totale revisione e centralizzazione del sistema di videosorveglianza cittadino.

Di seguito l'elenco delle postazioni attualmente esistenti:

Identificativo	Indirizzo sito	n. telecamere	Marca telecamera	Modello telecamera
Sito 1	Incrocio Viale XXV Aprile – Via Giovinazzo	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 2	Corso Dante	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 3	Piazza Municipio	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 4	Sede della Capitaneria di Porto	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 5	Incrocio SS.16 – Via Caduti sul Lavoro	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 6	Incrocio Via Mad. Martiri – Via S. F.sco d'Assisi	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 7	Incrocio Corso Umberto – Via Vittorio Emanuele	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 8	Incrocio Corso Umberto – Via F. Cavallotti	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 9	Piazza Margherita di Savoia	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 10	Incrocio C.so Fornari – Via Germano	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 11	Piazza A.Moro	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 12	Piazza Immacolata	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 13	Incrocio Via Terlizzi – Via Salvucci	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 14	Incrocio Via La Malfa - Via Ruvo	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 15	Incrocio Via L. Azzarita – Via Terlizzi	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 16	Piazza Paradiso	1	Panasonic	WV-CW860
Sito 17	Centro Antico - Muraglia pensile	1	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 18	Zona PIP - Via dei Lavoratori uscita SS.16	3	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 19	Zona PIP - Via dei Lavoratori altezza stazione benzina	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 20	Zona PIP - Rotatoria ASI	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 21	Zona PIP - Via degli Scalpellini	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 22	Zona PIP – Via dei Frantoiani angolo Via dei Calafati	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 23	Zona PIP - Via dei Calzaturieri angolo Via dei Parietai	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 24	Zona PIP - Via degli Agricoltori angolo Via dei Bottai	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 25	Zona PIP - Via degli Carpenterieri angolo Via dei Frantoiani	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)

Sito 26	Zona PIP - Via degli Agricoltori altezza canile comunale	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 27	Zona PIP - Via degli Agricoltori altezza torre ASI	1	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 28	Zona PIP - Via Antichi Pastifici altezza Idromeccanica	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 29	Zona PIP - Via Antichi Pastifici altezza Ormant	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 30	Zona PIP - Via Antichi Pastifici angolo Via dei Bottai	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 31	Zona PIP - Via Oleifici Italia Meridionale altezza Hammer	1	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 32	Zona PIP - Via Oleifici Italia Meridionale vs ASM	1	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 33	Zona PIP - Via dei Funai angolo Via Maestri d'Ascia	1	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)
Sito 34	Zona PIP - Mercato Ortofrutticolo/Multiservizi	2	Hikvision	DS-2CD2042WD-I(4MM)

Inoltre, presso la rotatoria di ingresso alla zona PIP/ASI di Molfetta sono installate n. 3 telecamere per la lettura targhe Selea modello E-T704M per la videoanalisi delle targhe delle autovetture in transito in via Antichi Pastifici, via A. Olivetti e S.P. per Corato.

Le rilevazioni delle targhe sono gestite tramite il software della Selea CPS (Car Plate Server) CPS (Car Plate Server) che permette lo storage, conservazione, gestione e ricerca indicizzata dei dati e delle immagini provenienti dalle dispositivi di lettura targhe salvando anche le immagini di contesto associate e l'interoperabilità con i database delle varie forze dell'ordine, Ania, Ministero dei Trasporti, Motorizzazione civile, Pubblico Registro Automobilistico, con confronto con le liste:

- veicoli non assicurati
- veicoli non revisionati
- veicoli segnalato o rubato
- sotto fermo amministrativo
- veicoli in black list interna (liste create dagli utenti PM e CC).

Inoltre, presso la centrale di controllo della Polizia Locale-Municipale e le postazioni dei Carabinieri è installato e regolarmente funzionante il software 193 ALERT che gestisce gli *allert* real-time con notifica delle targhe presente nei vari data-base con una gestione immediata e semplicità d'uso delle varie segnalazioni con notevole vantaggio per le attività operative.

L'accesso alla gestione delle immagini derivanti dal sistema di videosorveglianza e dal sistema di lettura targhe attualmente installati avviene anche in mobilità mediante l'utilizzo di n° 2 Tablet appositamente configurati e consegnati uno alla Polizia Locale-Municipale e uno ai Carabinieri della Stazione di Molfetta.

Il server di gestione attualmente installato presso la centrale di controllo della Polizia Locale-Municipale ha le seguenti caratteristiche:

Processore Intel® Core™ i7-6700 Processor (8M Cache, up to 4.00 GHz)

Memoria RAM Base 8 GB ddr4-2133Mhz nECC (2X4GB)

Disco fisso n° 03 1TB 7200RPM sata

Schede Grafiche INTEL HD 530

Sistema Operativo Windows 7 Professional 64 disponibile tramite Windows 10 Pro

Il server è collegato a due monitor 42" per la visualizzazione dei flussi video nella sala di controllo.



Inoltre il Comune di Molfetta presso alcuni luoghi di particolare interesse dispone di sistemi di videosorveglianza con server di registrazione “in loco”, non collegati al sistema di videosorveglianza cittadino, come di seguito specificati:

1. n. 4 telecamere installate presso la villa comunale sita in Piazza Garibaldi, di cui n. 1 telecamera “speed dome” per la visualizzazione dell’area centrale e degli ingressi della villa comunale e n. 3 telecamere fisse di contesto per la visualizzazione dell’area giochi per bambini;
2. n. 15 telecamere fisse installate presso il mercato di Piazza Minuto Pesce;
3. n. 6 telecamere fisse installate presso la sede comunale del settore Socialità in via Cifariello, 29;
4. n. 5 telecamere fisse installate presso il Museo Archeologico del Pulo.

Inoltre il Comune dispone di ulteriori n. 2 sistemi attualmente fuori uso che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria:

5. n. 12 telecamere installate presso il Mercato Ortofrutticolo (zona artigianale);
6. n. 6 telecamere ad uso dell’impianto di ascensore del sovrappasso ferroviario in Via Don F. Samarelli/Via Balice.



3. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

Il presente progetto ha per oggetto il potenziamento del sistema di videosorveglianza esistente, come in precedenza illustrato, finalizzato alla sicurezza pubblica urbana e al contrasto della criminalità integrata nel Comune di Molfetta in nuovi punti della città.

L'esigenza di implementare il sistema di videosorveglianza esistente nasce dalla crescente necessità di un monitoraggio costante dei punti più sensibili delle città anche in relazione ai fenomeni criminosi e alle minacce su larga scala che stanno interessando il paese, che abbiano anche funzione deterrente dei reati, mediante apparati di videosorveglianza collegati alle forze dell'ordine. Inoltre sentita è l'esigenza di presidiare i principali ingressi alla città di Molfetta dalle principali strade extraurbane di collegamento con i paesi limitrofi con telecamere capaci di leggere ed archiviare la targa dei veicoli in transito e di inviare immediata segnalazione di *allert* in presenza di targhe inserite nei data-base delle varie forze dell'ordine.

La scelta progettuale prevede l'utilizzo della stessa piattaforma software Milestone® già in possesso del Comune di Molfetta al fine di assicurare una continuità delle attività e soprattutto non disperdere il know-how acquisito dagli operatori della Polizia Locale e dei Carabinieri nell'utilizzo della piattaforma. Un nuovo sistema software comporterebbe una nuova fase di formazione degli utenti del tutto inutile tenendo presente che l'attuale sistema è stato implementato soltanto a marzo 2017.

Pertanto, la fornitura delle nuove telecamere deve essere del tutto compatibile con il software Xprotect Professionale di Milestone® e deve prevedere l'implementazione delle stesse aggiungendo le licenze software di connessione alla piattaforma.

In riferimento al software di gestione delle telecamere di lettura targhe, visto l'elevato numero di nuovi varchi da implementare (n. 18) decisamente superiore agli attuali esistenti (n.3), non si escludere in sede di gara d'appalto la fornitura di un nuovo differente software di gestione rispetto all'esistente, lasciando all'offerente la possibilità di valorizzare le soluzioni tecniche che possano mantenere un'uniformità di gestione con l'esistente mediante integrazione sul nuovo software ovvero la fornitura del medesimo software licenziato per accogliere il complessivo n. di telecamere di lettura targa.

Nella sala di controllo presso la Polizia Municipale in piazza Vittorio Emanuele, all'attuale server, dovrà essere installato un ulteriore nuovo server più performante dell'attuale, integrando tra loro i server, in grado di garantire la registrazione e lo storage di tutti i flussi video dando la possibilità di visionare Real Time i flussi.

Con l'intervento in progetto, verrà ampliato l'impianto di videosorveglianza per finalità di sicurezza urbana, attraverso l'installazione di nuove telecamere collegate attraverso una infrastruttura di *rete wireless HiperLAN a 5,4GHz* in banda libera. Nelle singole aree di ripresa, in cui sono previste diverse postazioni, potrà essere usato anche cavo coassiale precomposto e/o cavo UTP per telecamere IP per interconnettere i vari apparati (es. trasmettitori wireless, switch, telecamere, ecc.).

Per le connessioni wireless, deve essere garantita la visibilità ottica tra i punti di trasmissione e i punti di ricezione dei segnali radio; dato che non sempre è garantita la



visibilità ottica diretta tra punti di trasmissione e punti di ricezione, eventualmente mediante l'individuazione di punti intermedi di raccolta e di rilancio dei segnali wireless delle telecamere.

Nella previsione di progetto si computano per ogni sito di installazione n. due antenne *point to point* lasciando alla fase di gara d'appalto la possibilità alle ditte partecipanti di sviluppare soluzioni tecniche in termini migliorative qualitative/quantitative e funzionali dell'infrastruttura di trasmissione dei dati.

Le telecamere previste in progetto sono di due tipi :

- 1) Telecamere "di contesto": questo tipo di telecamere fisse sono utili quando si vuole inquadrare costantemente un'ampia area di osservazione. Oggi sono molto diffuse telecamere ad alta risoluzione (megapixel) che presentano un'ottima qualità dell'immagine.
- 2) Telecamere di lettura targhe: sono telecamere professionali con algoritmo specializzato nella lettura automatica delle targhe: al passaggio del veicolo, automaticamente il sistema identifica la targa nell'inquadratura, selezionando i gruppi di lettere e numeri che verranno poi interpretati e tradotti nel dato da confrontare e memorizzare. Le telecamere devono essere dotate di software di lettura targhe (OCR) integrato dentro la telecamera stessa (chiamate anche telecamere ANPR) e l'elaborazione deve avvenire all'interno della telecamera stessa la quale non elabora solo le immagini, ma agisce in tempo reale anche sull'illuminatore variandone la potenza allo scopo di illuminare la targa in base alla riflettanza o alla luce già presente, ottenendo così un miglior riconoscimento e precisione nelle diverse condizioni atmosferiche sia di giorno sia di notte.

In fase di gara d'appalto, i concorrenti potranno altresì prevedere, per accrescere le potenzialità del sistema in alcuni punti, ad esempio con l'integrazione del sistema con Telecamere "speed dome": sono telecamere di osservazione in cui è possibile controllare il brandeggio (pan e tilt) e l'ottica (zoom). In questo tipo di telecamera è possibile memorizzare determinate posizioni (preset) e far muovere la stessa da un "preset" all'altro programmando un "tour". Se si vuole monitorare un'area (es. piazza) e si vuole evitare di mettere un numero eccessivo di telecamere fisse, si preferisce utilizzare una telecamera speed dome facendo muovere la stessa automaticamente da un preset all'altro. Tale tipo di telecamera ha il vantaggio di essere flessibile e scegliere l'inquadratura in funzione delle esigenze di monitoraggio.

Tutti gli apparecchi di videosorveglianza per esterni dovranno avere un grado di protezione minimo IP65 ed essere a doppio isolamento.

Il sistema dovrà garantire una qualità costante nel tempo del segnale video, anche al variare delle condizioni atmosferiche e ambientali; in particolare, tutte le apparecchiature installate in campo aperto dovranno essere alloggiare in custodie climatizzate, al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema anche per temperature inferiori allo 0°C e con un adeguato grado di protezione IP.

Tutti gli apparecchi dovranno essere dotati di certificazione attestanti la conformità alle leggi e alle normative vigenti (es. immissione sul mercato, marcatura CE, notifica ai

sensi della direttiva 99/5/CEE per le apparecchiature radio, ecc.) e dovranno essere impiegati prodotti di marche primarie riconoscibili costruiti e/o assemblati da aziende riconosciute quali leader nel settore dei prodotti per sistemi TVCC e con marchio di qualità (es. IMQ, CE, TÜV, ecc.).

La realizzazione del sistema di videosorveglianza comporterà una serie di installazioni ed opere accessorie quali :

- installazione di supporti, snodi, staffe, custodie climatizzate, sistemi integrativi di illuminazione e quant'altro necessario alla perfetta posa in opera delle telecamere;
- stesura dei cavi elettrici, impianto di messa a terra, comprese canalizzazioni, scatole di derivazione, tubazioni, necessarie per l'alimentazione degli apparati;
- opere civili quali :
 - installazione di nuovi pali e cassette, con relative paline e formazione di plinti;
 - scavi con relativi reinterri e ripristini, di muratura in genere, compresi eventualmente opere di carpenteria, di fabbro, di falegname, ecc.

Le previsioni progettuali in oggetto prevedono:

- La fornitura e l'installazione, gli allacciamenti e la messa in servizio delle telecamere nei siti sopra specificati, compreso gli oneri accessori quali trasporto, imballaggio, assicurazione;
- nell'esecuzione di tutti i lavori di natura edile, stradale, l'installazione, gli allacciamenti di natura impiantistica ed informatica che, congiuntamente alla fornitura di materiali ed attrezzature, determina una lavorazione finita.

Sono a carico della ditta appaltatrice tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle leggi sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori.

Dovranno essere prodotti:

- gli schemi di funzionamento dell'impianto;
- i manuali d'uso e di manutenzione delle apparecchiature;
- i manuali dei moduli software;
- le certificazioni richieste da norme di legge.

L'eventuale costo per la posa di "nuovi" contatori per la fornitura di energia elettrica è a carico del Comune di Molfetta, mentre i costi per l'allacciamento al punto di fornitura di energia elettrica, indicato dal Comune, per l'alimentazione degli apparati, sarà completamente a carico della ditta aggiudicataria e tra questi rientrano ad es. gli scavi stradali con relativi reinterri e ripristini, la posa della tubazione corrugata, la stesura dei cavi di alimentazione, ecc.

Sarà compito dell'impresa aggiudicataria verificare lo stato dei luoghi individuati dalla Stazione Appaltante e apportare le migliori soluzioni tecniche al fine di garantire la funzionalità del sistema.

L'appalto è "a corpo", pertanto saranno a carico dell'impresa aggiudicataria tutti gli oneri e gli interventi necessari per rendere l'impianto completo e funzionante in tutte le sue parti che dovrà essere consegnato "chiavi in mano".

Nei siti dove verranno installate le nuove telecamere, laddove in precedenza erano già presenti delle telecamere di videosorveglianza, sarà onere dell'impresa aggiudicatrice verificare lo stato dell'arte delle infrastrutture presenti (telecamera, antenne, componentistica elettrica) e laddove "recuperabili" la D.L. impartirà in fase esecutiva le istruzioni riterrà più opportuno al fine di riutilizzare le stesse negli stessi siti ovvero in altri da concordare.

L'appalto prevede interventi in garanzia e di manutenzione ordinaria per 24 mesi, la formazione del personale addetto per l'utilizzo del sistema di videosorveglianza e la predisposizione di tutto quanto necessario per gli interventi a tutela della riservatezza delle persone e della sicurezza dei dati informatici.



4. INDIVIDUAZIONE DEI NUOVI PUNTI DI INSTALLAZIONE

Di concerto con le forze dell'Ordine intervenute al tavolo tecnico convocato dal Comune di Molfetta (Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale) tenutosi nei giorni 6 settembre, 21 ottobre e 11 novembre 2016 sono stati individuati dei punti sensibili del territorio cittadino per i quali si ritiene necessario installare dei sistemi di videosorveglianza come di seguito sinteticamente riportati.

1. Varchi di accesso alla città

È prevista l'implementazione di un sistema intelligente di videosorveglianza mediante installazione di telecamere di lettura targhe, in entrambi i sensi di circolazione veicolare, in corrispondenza dei punti di ingresso alla città di Molfetta dalle principali strade extraurbane di collegamento con i paesi limitrofi. Alle telecamere di lettura targhe dovranno essere associate altresì delle telecamere di contesto.

Nella tabella seguente l'individuazione delle nuove postazioni di lettura targhe

Identificativo	Indirizzo sito
LT1	via Giovinazzo – altezza 3 ^a cala
LT2	S.P. Molfetta-Bitonto – altezza del sottopasso della SS 16-bis
LT3	Contrada Mino – altezza del sottopasso della SS 16-bis
LT4	via Ruvo – altezza Pulo
LT5	uscita SS 16-bis Molfetta-Ruvo – direzione nord (viale Mons. Bello)
LT6	uscita S.S.16 Molfetta-Ruvo – direzione sud
LT7	Via Bisceglie – altezza autofficina Totorizzo
LT8	via Terlizzi – altezza dell'Hotel Garden
LT9	uscita SS 16-bis Molfetta Centro – complanare nuova 167

Su ogni varco verranno installate n° 2 telecamere per la lettura targhe orientate per poter rilevare i veicoli in transito sulla corsia di entrata e uscita del territorio controllato. Le modalità installative sono riportate nelle relative schede di dettaglio (tav. 3).

Essendo un sistema di videosorveglianza volto ad incrementare la sicurezza urbana e stradale, per garantire una maggiore precisione della lettura delle targhe l'OCR dovrà essere integrato a bordo dell'apparecchio e disporre di tutti gli altri algoritmi compensatori per garantire una corretta lettura in ogni situazione meteorologica o di condizione del veicolo.

Le specifiche tecniche minime sono riportate nel capitolato prestazionale (tav. 10).

A ciascuna telecamera di lettura targa deve essere associata una telecamera di contesto per la ripresa d'insieme dei veicoli in transito le cui caratteristiche minime devono essere quelle riportate nel capitolato prestazionale (tav. 10).

2. Telecamere di contesto

È prevista l'installazione di telecamere di contesto, fisse, che dovranno permettere una visione quanto più ampia delle aree individuate su richiesta delle forze dell'ordine e su sollecitazione dei cittadini tramite i comitati di quartiere:



Identificativo	Indirizzo sito
Sito 1	retro della stazione ferroviaria lato via Madonna delle Rose
Sito 2	Via G. Spadolini
Sito 3	Incrocio Viale Unità d'Italia – via M. Santomauro
Sito 4	Rotatoria via B. Craxi
Sito 5	Incrocio Via Papa Giovanni Paolo II - Via E. Berlinguer
Sito 6	Incrocio Via E. Berlinguer – Via Tommaso Fiore
Sito 7	Piazza Paradiso incrocio Via Annunziata
Sito 8	Piazza San Michele
Sito 9	Incrocio Via Domenico Picca- Via Catecombe
Sito 10	Banchina San Domenico – mercato ittico
Sito 11	Banchina San Domenico – altezza scalinata via delle Monacelle
Sito 12	Cantieri Navali – via Sant'Anna
Sito 13	Piazza Vittorio Emanuele
Sito 14	Lungomare Marcantonio Colonna Angolo Via Orsini
Sito 15	Parco di Levante
Sito 16	Parcheggio Campo Sportivo Paolo Poli
Sito 17	Area Cimiteriale – ingresso laterale (strada vicinale Coppe)
Sito 18	Area Cimiteriale – ingresso laterale (strada vicinale Fondo Favale)
Sito 19	Area Cimiteriale – ingresso monumentale
Sito 20	Piazzetta Corso Fornari
Sito 21	Via Papa Montini altezza Parco via A.Salvucci
Sito 22	Via Papa Montini altezza ingresso PalaPoli
Sito 23	SP112 Molfetta/Terlizzi – stazione di servizio Madogas
Sito 24	Località Cala San Giacomo

Le telecamere di contesto vengono installate per permettere una visione ampia e ben definita dell'area. In ogni sito individuato dovranno essere installate telecamere aventi le caratteristiche tecniche minime riportate nel capitolato prestazionale (tav. 10) e in numero e modalità di installazione riportate nelle relative schede di dettaglio (tav. 4).

3. Telecamere abbandono rifiuti

In accordo con l'Azienda Servizi Municipalizzati – ASM sono stati individuati alcuni siti per i quali le telecamere di contesto come sopra riportate devono essere configurati con un particolare algoritmo di Video Analisi automatica e in tempo reale per la rilevazione e segnalazione di oggetti (rifiuti) lasciati oltre un determinato tempo all'interno di "aree virtuali predefinite".

I punti individuati su segnalazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati – ASM sono:



Identificativo	Indirizzo sito
Sito 1	Contrada Mino – altezza del sottopasso della SS 16-bis
Sito 2	S.P. Molfetta-Bitonto – altezza del sottopasso della SS 16-bis
Sito 3	via Ruvo altezza Pulo - direzione Complanare
Sito 4	via Ruvo altezza Pulo - direzione Pulo
Sito 5	SP112 Molfetta/Terlizzi – stazione di servizio Madogas
Sito 6	Località Cala San Giacomo

I dettagli dei siti di installazione sono riportati nelle relative schede (tav. 5). In gara d'appalto, nell'offerta tecnica i concorrenti dovranno indicare la propria soluzione software/hardware per la rilevazione dell'abbandono rifiuti nei siti indicati, fermo restando le caratteristiche tecniche minime riportate nel capitolato prestazionale (tav. 10).